

Rinasce la residenza per gli universitari

► L'Esu rimette a nuovo il complesso di via Fratelli Bandiera abbandonato da una decina di anni: potrà ospitare 87 studenti

MARGHERA

Le proteste per le infiltrazioni e le condizioni pietose delle stanze riservate agli studenti. Sono un ricordo. Così come l'ospitalità a suo tempo accordata a un gruppo di studenti bosniaci che si erano visti assegnare gli alloggi di via Fratelli Bandiera, fatiscanti ma pur sempre preferibili ai bombardamenti di Sarajevo. Ora per la residenza universitaria di Marghera, l'unica tuttora esistente in terraferma, spiraria nuova. Il complesso di proprietà dell'Esu, sorto al posto dell'ex hotel Adriatic, sarà completamente rimesso a nuovo grazie a un cofinanziamento del Mise legato a interventi per l'edilizia universitaria.

IL PROGETTO

Il progetto sarà presentato domani mattina davanti all'edificio di via Fratelli Bandiera alla presenza del commissario straordinario dell'Esu, Salvatore castagnetta, e dell'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini, che per conto del Comune ha condotto la trattativa con la

Regione.

L'edificio, che attualmente si estende su tre piani per un volume di 5,544 metri cubi, sarà portato a ottomila metri cubi e le 51 camere attuali, con 67 posti letto, saranno in grado di ospitare 87 studenti, in camere doppie e singole con bagno autonomo, una volta ultimati i lavori. La costruzione seguirà parametri innovativi dal punto di vista della compatibilità e sostenibilità ambientale, del il

Porto Marghera

Lavori in Raffineria Torcia accesa all'Eni

MARGHERA La Raffineria Eni di Porto Marghera rende noto che oggi, 11 luglio, verrà fermato l'impianto Hfl per un intervento di manutenzione. Già da ieri pomeriggio, informa il Comune informato direttamente dall'azienda, il livello visibile della torcia, che si attiva in questi casi quale presidio di sicurezza, potrebbe subire variazioni non legate a situazioni di criticità.

recupero e valorizzazione dell'esistente, della piena accessibilità degli spazi. Ma dall'Esu viene sottolineato anche il contenimento e la riduzione dei costi grazie all'ottimizzazione degli spazi e al ricorso di nuove tecnologie, la sicurezza e il consolidamento della struttura e l'adeguamento antisismico.

CRITERI INNOVATIVI

La progettazione - prosegue l'Esu - è stata condotta nell'ottica del risparmio energetico, dell'aumento dell'efficienza dei sistemi tecnologici e dell'autoproduzione di energia elettrica e termica, mantenendo un livello qualitativo elevato, per rispondere ai migliori presupposti di benessere anche sociale ed estetico dei residenti. «Una buona notizia - è il commento del presidente della Municipalità di Marghera - Da anni avevamo sollecitato il recupero di questo immobile e finalmente è stato possibile arrivare all'accordo fra Regione e Comune che consentirà di recuperare una residenza universitaria ben collegata alla viabilità urbana».

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CASA PER STUDENTI Un rendering del progetto per la nuova residenza universitaria di Marghera